

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
Pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tiene conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES, 23. — Il nuovo gabinetto sarà essenzialmente un gabinetto d'affari, e preparerà le leggi costituzionali, lasciando che l'Assemblea decida la questione della trasmissione dei poteri.

Sembra che l'antica maggioranza voglia sostenere il nuovo gabinetto.

SANTANDER, 22. — Concha entrò a Vittoria.

LONDRA, 23. — Il Parlamento è agitato al 1° giugno.

Si ha da Valparaiso che il governo Chileno pose in libertà il capitano Hyde.

EMS, 23. — Lo Czar è giunto iersera, ed ebbe brillante accoglienza.

COSTANTINOPOLI, 23. — Il Sultano approvò lo Statuto della Banca Nazionale, nella quale entrò anche la Banca Austro-Ottomana; approvò pure l'emissione di nuovi titoli al 3 0/0 per la somma nominale di 40 milioni; il prezzo di emissione è di 35.

VERSAILLES, 23. — L'Assemblea occupò della relazione sulle petizioni. Aggiornò a giovedì. Nessun incidente. I capi della destra diedero a Mac Mahon l'assicurazione della loro adesione personale.

COSTANTINOPOLI, 23. — Stamane un assassino tirava una pistoletta contro Nicolis, direttore del Lloyd austriaco. I medici ritengono la ferita mortale.

STRASBURGO, 23. — Ottanta primari cittadini diressero una petizione al Cancelliere dell'impero domandando che si allarghi prontamente la città.

Strasburgo spera di riacquistare la antica importanza qual emporio commerciale della Germania meridionale.

PARIGI, 23. — Mac-Mahon ricevette Hohentlohe che presentò le sue credenziali. Hohentlohe disse: «L'Imperatore di Germania degnossi di scegliermi ad ambasciatore presso la Repubblica francese. L'Imperatore, affidandomi così alta funzione, mi raccomandò di adoperare tutte le mie forze per continuare a sviluppare le buone relazioni fra i due paesi. Quanto a me, vi prego di credere alla lealtà delle mie intenzioni e agli sforzi che farò per mantenere il buon accordo esistente fra i due governi.»

Mac-Mahon gli rispose: «Sono lieto di udire l'Imperatore esprimersi nuovamente per Vostro mezzo, il suo desiderio di continuare a sviluppare le buone relazioni esistenti fra la Germania e la Francia. Divido tali sentimenti e mi congratulo che il Vostro Sovrano abbia scelto Vostra Altezza per rappresentarlo fra noi.»

«La Vostra alta posizione, le Vostre qualità personali Vi designavano particolarmente per questa importante missione.»

Mac-Mahon ricevette quindi il ministro di Portogallo, che presentò le sue credenziali.

PARIGI, 24. — Boulevard. — Prestito 94,87.

LONDRA, 24. — La nave inglese Niobe naufragò presso l'Isola Biquelon: l'equipaggio fu salvato.

SANTANDER, 23. — Concha attende a Vittoria le munizioni domandate.

Don Carlos è indisposto, in seguito ad una caduta da cavallo.

I volontari di Santander che furono accerchiati dai Carlisti poterono ricuperare la libertà.

I Carlisti ritiraronsi. Vittoria e Miranda saranno le basi di operazione. I carlisti si sono dispersi nelle provincie Basche, nella Navarra e nell'Aragona.

Gli abitanti della Biscaiglia e della Navarra fuggono per non essere sottoposti alla leva in massa decretata dai Carlisti.

Diario politico

I tentativi di Goulard per ravvicinare i due centri nella progettata formazione del nuovo ministero sono abortiti: né doveano riuscire quelli di Audiffret Pasquier, malgrado l'autorità incontestata del suo nome, perché, nel mandato conferitogli, egli portava, specialmente contro i napoleonici, tutto quello spirito esclusivista, che fa torto a molti uomini politici della Francia, anche i più eminenti, e rende tanto malagevole l'amministrare la cosa pubblica colla presente Assemblea.

Décazes più fortunato ne' suoi sforzi, riuscì finalmente a mettere insieme nove nomi per comporre il gabinetto, del quale non si saprebbe al momento definire con certezza il carattere. A prima giunta sembra un gabinetto né carne, né pesce, ma vi prevalgono piuttosto gli elementi di quella minoranza, battuta nell'Assemblea col voto del 16 maggio, e che consta particolarmente del centro destro e della destra moderata; poiché sbagliano secondo noi alcuni giornali nel classificare i nuovi membri del gabinetto secondo il colore politico; essi per esempio ascrivono al centro sinistro, Gissay, già ministro della guerra con Thiers, e ora presidente del Consiglio collo stesso portafoglio, mentre i giornali francesi, il Constitutionnel fra gli altri, lo comprendono nel centro destro.

Il passaggio di Fourtou dall'istruzione all'interno potrebbe avere qualche significato sapendosi che Fourtou non era stato compreso nel progetto di Audiffret, come troppo bonapartista. Ora, se questo è veramente il suo carattere politico, il portafoglio assegnatogli acquista una particolare importanza, nel momento in cui si preconizzano le elezioni generali per lo scioglimento dell'Assemblea. Tailand, che gli succede nell'istruzione è del centro destro, Montaiguac, marina, è pure del centro destro, Cu-mont, giustizia, è della destra, degli altri due ministri, che rimangono, si sa che Décazes, affari esteri, è del centro destro, e Magne, finanze, è bonapartista.

Non si conoscono ancora le intenzioni del nuovo gabinetto: si dice che sarà un semplice gabinetto di affari, e che intanto preparerà le nuove leggi costituzionali collo scopo di organizzare il settemato. Ma è difficile che riesca nella sua impresa, poiché il ministero Broglie è caduto appunto per averla tentata. Tanto il gabinetto, che il capo del potere esecutivo, si trovano per conseguenza in una via senza uscita, e vi ha

tutta la probabilità che, superata questa crisi, altre più gravi si preparino per la Francia.

Non abbiamo notizie importanti dal teatro della guerra civile in Spagna. I due eserciti campeggiano sull'Ebro, ma i Carlisti continuano nella loro tattica di evitare una battaglia campale.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 22 maggio.

Y) Ieri sera la Camera terminò tardissimo, e non mi fu possibile scrivervi. Avrei voluto mandarvi un telegramma ma pensai che non vi avrebbe servito a nulla, perché la Stefani malgrado mandò dei telegrammi impossibili, pure vi avrebbe fatto sapere istessamente l'esito della votazione.

Sono dunque undici voti di maggioranza.

Vengo assicurato che il ministero se ne dica ora soddisfatto. Invece gli oppositori dicono alto che se trovavansi 11 deputati che passarono il principio della legge, non se ne troveranno altrettanti per approvarla definitivamente. Il ministero nutre ferma fiducia che le modificazioni da introdursi nella legge gli porteranno almeno un 30 voti di maggioranza; gli oppositori invece assicurano che queste spese modificazioni rovineranno la legge, la quale avrà la stessa fine di quella sulla obbligatorietà della istruzione che molti approvarono per il principio, e che dopo respinsero senza misericordia provocando la caduta dello Scialoja.

Le cose stanno precisamente a questo punto. È impossibile, a mio credere, formulare un giudizio; imperocché tutto dipenderà dal numero e dalla specie delle modificazioni che verranno introdotte nella legge. Dalla discussione di oggi potreste avere un'idea dell'impegno, o per dir meglio, dell'accanimento che mette la Camera nel discutere queste modificazioni.

Il cardinale Chigi ha avvertito la sua famiglia che giungeva in Roma prestissimo. Il Conestor pare sia indetto per il 28 corrente.

Si torna ad assicurare che il duca di Sermoneta darà alla fine del mese le sue dimissioni. È più facile però che aspetti le nuove elezioni. In ogni modo si principiò già a lavorare per sostituirgli il principe Odescalchi, un giovane patrizio molto liberale e pieno di buon senso. L'Odescalchi è quegli che ebbe il duello con Sonnino, dunque avversario suo. Il suo trionfo dimostrerà chiaramente che il quartiere di Trastevere non si lascerà menare pel naso dall'Arruffa Popoli.

La Principessa Margherita rimarrà a Roma fino dopo la festa dello Statuto, il Re è atteso ai primi della settimana.

Togliamo dalla Nazione i nomi dei deputati veneti che votarono in favore o contro le conclusioni della commissione circa il progetto d'inefficacia degli atti non registrati:

Votarono per la commissione e quindi contro il ministero: Alvisi, Billia, Carniello, Gabelli, Loro, Mandruzzato, Pecile, Piccoli, Righi, Varè.

Votarono contro la commissione per il ministero: Angelini, Arrigossi, Bonfadini, Bosi, Breda, Broglio, Bucchia, Casalini, Castelnuovo, Cavaletto, Doglioni, Fambri, Fincati, Fogazzaro, Giacomelli, Luzzatti, Maldini, Maurogonato, Messedaglia, Minghetti, Manich, Morpurgo, Pardini, Pellatis, Sandri, Secco, Tenani, Valluzzi, Zanella.

Erano assenti: Colotta, Concini, De-Portis, Lioy, Maluta, Manfrin e Pasqualigo.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 23. — Il Santo Padre non ha avuto negli scorsi giorni nessun accesso di febbre, si bene un movimento nervoso molto pronunziato che gli ha impedito di attendere alle solite occupazioni. Ieri ed oggi ha ripreso le consuete udienze.

È morto questa notte monsignor Pacifico Profili, segretario alla segreteria dei Brevi. Da lungo tempo, la vita gli veniva meno per replicati accessi apoplectici.

Già si parla di chi gli dovrà succedere nell'importante carica.

NAPOLI, 21. — Leggiamo nel Piccolo: Una malversazione di L. 9,000 è stata constatata nell'ufficio di pagamento dei vaglia telegrafici della posta di Napoli. L'ufficiale del carico, che scritturava due volte i vaglia per incassarne il valore, ha di già preso il largo.

PALERMO, 20. — Ieri furono distrutte da malfattori circa 4000 viti a danno dei proprietari Pietro Gargano ed Onofrio Butitta in Bagheria.

COSENZA, 19. — I sei briganti evasi dalle carceri si sono già uniti in una banda. Vi sono i due fratelli Grillo da Longobucco, il così detto Figlio della cattiva, ecc., ed altri di non meno celebrata ferocia.

Hanno cominciato già a dare le loro prove. Un uomo del servizio del barone Guzzolino è stato morto dall'evaso Pinnola per vendetta di una dichiarazione fatta come testimone dinanzi alla Corte d'assise.

FOGGIA, 23. — S. A. il Principe di Piemonte ripartiva ieri sera da questa città acclamatisimo dalla popolazione e soddisfattissimo del ricevimento e della Esposizione che egli si compiacque di visitare con attenzione e che mostrò di sapere apprezzare in modo specialissimo e singolare.

I giurati hanno cominciato a lavorare con assiduità ed alacrità.

LIVORNO, 22. — Ieri innanzi alla corte d'Assise fu tratta la causa contro il gerente dell'Eco del Tirreno imputato di offesa al rispetto dovuto alle leggi, di eccitamento a commettere reati, e di offesa alla sacra persona del Re: venne condannato a mesi 9 di carcere e 2500 lire di multa.

GENOVA, 22. — Con regio decreto, venne autorizzata la cessione alla città di Sampierdarena di quella spiaggia marina per la costruzione del progettato porto, magazzini, cantieri navali, banchi e scali d'alaggio.

Secondo detto decreto i lavori di costruzione dovranno aver principio non più tardi del 1° gennaio 1875 e l'essere terminati entro il periodo di dieci anni

Questo nuovo porto sarà messo in comunicazione con quello di Genova mediante una galleria all'estremità del promontorio San Benigno. (Movimento)

CASALE, 22. — Martedì scorso fu per Casale un giorno di pubblica festa. Le acque del Po erano per la prima volta immerse nel nuovo canale. Il sindaco, il sotto-prefetto, il comm. Baralis amministratore della Compagnia del Canale Cavour presiedevano la funzione.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 21. — Vuolsi che a motivo delle difficoltà che incontrava a formarsi il nuovo ministero, Rouher avesse in mente di recarsi da Mac Mahon per proporgli la costituzione di un gabinetto di 2 legitimisti, 2 bonapartisti e 4 repubblicani, il quale avesse per programma la dissoluzione dell'Assemblea nazionale.

SPAGNA, 17. — In Spagna, mentre sono tuttavia incerte e contraddittorie le notizie relative ai carlisti, havvi qualche inquietudine rispetto alla posizione che avrà il nuovo ministero dinanzi ai partiti politici. Il maresciallo Serrano ha consentito che fosse fatto un ministero puramente conservatore e di cui è parte principalissima il sig. Sagasta; così il gabinetto è omogeneo, ma rende necessariamente omogenea anche l'opposizione. Aspettasi dunque che tutti i partiti democratici e repubblicani sorgessero contro il gabinetto.

INGHILTERRA, 21. — Alla rivista di ieri a Woolwich assisteva anche il principe Luigi Napoleone, come capitano.

Erano pure presenti l'ex-imperatrice Eugenia, e Fleury.

PORTOGALLO, 20. — Trecento studenti dell'Università di Coimbra hanno tenuto un convegno per protestare contro la propaganda dei gesuiti, nei circostanti villaggi.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 22 maggio, contiene:

Legge in data 30 aprile che regola la circolazione cartacea.

Diffidazione della Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico di Roma in data 21 maggio, relativamente ai beni di cui avesse possesso nei giorni 6, 11, 16 e 21 maggio.

23 corrente.

R. decreto 20 aprile che autorizza l'Accademia valdarnese del Poggio in Montevarchi, ad acquistare il dominio utile di tre stanze, ora appartenenti al beneficio parrocchiale vacante di Santo Andrea a Cernano.

R. decreto 7 maggio che approva il regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e consortili nella provincia di Catanzaro.

Nomina nell'ordine della Corona d'Italia fra cui quella del luogotenente generale cav. Camillo Della Chiesa della Torre a gran cordone.

Disposizioni nel personale giudiziario

CRONACA VENETA

Venezia, 23. — Annunciamo con vivo rammarico la morte avvenuta ieri alle 2 pom. del comm. Nicolò Antonini presidente della nostra Camera di commercio.

Di lui si può ben dire, senza tema di essere contraddetti, che amò ardentemente Venezia e fu cittadino onesto, operoso, e leale come pochi.

La Borsa, in segno di lutto, rimarrà chiusa anche oggi. (Rinnovamento)

Vicenza, 23. — Domani finalmente cominceranno i lavori per la strada di circonvallazione e per la liberazione delle città dalle inondazioni. (G. di Vicenza)

Verona, 23. — Stamane scrive l'Arma di Verona, si presentò al Municipio, parlandovi coll' egregio Sindaco, la commissione dei lavoratori calzolari. Sono circa 150 poveri operai della città, una volta occupati nelle forniture militari e che ora, sospesi i lavori, non trovano più modo d'occuparsi. Essi si sono quindi rivolti al Sindaco pregandolo a voler appoggiare un'istanza da loro diretta al Ministero della guerra onde voglia disporre a che vengano di nuovo aperte qui in Verona le fabbriche delle scarpe per i soldati.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Caro dei viveri. — Offerte raccolte come da Liste precedenti. L. 12194,40

XV Lista.

Presso la Congregaz. di Carità.	
Benedetto Sacerdoti	L. 25,00
Famiglia Pietropoli	10,00
Presso il Giornale di Padova	
Tecchio Vincenzo	10,00
Cassis contessa Giulia	40,00

Totale L. 12279,40

Indirizzo. — Sappiamo che l'indirizzo, di cui accennavamo l'altro giorno, da presentarsi al generale conte Ladislao Poninski, raccolse già un numero considerevolissimo di firme.

Ci consta che il Comitato promotore si recherà oggi dal prefato generale ad un'ora pomeridiana per farne la consegna.

— Abbiamo saputo più tardi che il conte Poninski ricevette colla massima cortesia e compiacenza l'indirizzo presentatogli dal Comitato promotore.

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correttoriale di Padova:

26 maggio. Contro Disarò Valente, difeso dall'avv. Crestani. Canova Elisabetta e Antegnani Petronilla, difese dall'avv. Giavedoni, per crimine di falsa testimonianza; contro Mattiuzzi Giulio per ferimento; Rinaldi Serafino e Campanese Angelo per contravvenzioni alla legge forestale, difesi dall'avv. Palazzi.

Elenco delle cause che saranno svolte dinanzi alle Assisie del Circolo di Padova nella II^a Sessione del II^o trimestre 1874, che sarà aperta l'11 giugno p. v.:

11 giugno. Causa per furto contro Cappellina Pietro. Dif. avv. Monici.

12 id. Id. per furto contro Romanello Antonio detto Merlo e Vanin Giovanni. Dif. avv. Giavedoni e Fanoli.

16 e 17 id. Id. per ferimento susseguito da morte contro Masi Domenico. Dif. avv. Giavedoni.

18 e 19 id. Id. per tentata grassazione contro Bogin Fortunato. Dif. avv. Coletti.

20 id. Id. per furto contro Mirandola Carlo. Dif. avv. Palazzi.

23 e 24 id. Id. per furto contro Bernardini Vincenzo. Dif. avv. Callegari.

25 e segg. id. Id. per parricidio contro Balbo Sante, Zaglia Maria, Zaglia Carlotta, Zaglia Luigi e D. Domenico Fanin.

Vasca da nuoto. — Senza pronunciarci sull'opportunità e sufficienza dello spazio proposto dall'amico Ferretto per l'attuazione di una vasca da nuoto, mi interessa per ora solo rilevare un'inesattezza in cui incorse nelle premesse del suo articolo d'ieri altro. Egli dice che il ripiego da me suggerito di scaricare la vasca nelle fosse di circonvallazione rese facile ad altri il proporre diverse località oltre quelle da me indicate e fra queste annovera quella alla sinistra del tronco comune in prossimità al Ponte di Legno. A persuaderlo che la cosa è diversa riporto qui ciò che stampai nel dicembre scorso in appendice alla mia relazione:

« Il ripiego di approfittare del fosso di circonvallazione per lo scarico della vasca sarebbe applicabile anche se il bagno si facesse sulla sinistra del tronco comune superiormente al Ponte dei Tadi; ma questo ripiego non riuscirebbe così spedito né associerebbe altre condizioni di economia e convenienza come per le località indicate a destra dell'Alicorno. 1. Per la circostanza avvertita che non si può approfittare per lo scarico della pendenza che hanno le acque del tronco comune nel tratto esterno alle mura, e nello sbalzo che fanno a S. Massimo. 2. Perché l'estesa del fosso di circonvallazione riescirebbe tripla che nel caso considerato, e maggiore sarebbe la spesa di riduzione. 3. perché assai difficile e costoso diverrebbe il manufatto di erogazione dal canale tronco comune in quantochè dovrebbe sottopassare la riviera sinistra e forse trovare difficile uscita sotto il denso caseggiato della stessa. 4. Perché lo stabilimento per opportunità ed amenità di sito sarebbe in scadenti condizioni in confronto al progettato. »

Da ciò chiaro emerge che gli studii che oggi ho l'incarico di fare sulla sinistra del tronco comune non sono conseguenza di proposte fatte da altri. Vi fu bensì chi suggerì di sostituire un tubo al manufatto di erogazione sopra indicato, ma questa sostituzione essendo stata esclusa dalla Commissione, il piano sommario che ivi sto facendo è precisamente sulle basi della mia proposta, espressa, come sopra in modo tanto dubitativo. Riescirà questo? Ne ho poche speranze, quando si voglia, come si può avere sulla destra dell'Alicorno, una vasca prontamente e sicuramente vuotabile e con quel corredo di requisiti e confortabili che ivi sono esclusivamente ottenibili.

Questi studii in ogni caso serviranno a completare la rassegna delle vasche da nuoto possibili perchè d'impossibili ne piovettero e ne piovono tutto giorno.

Dopo il mio progetto vi fu chi propose di attivare un'apposita condotta dalle Brentelle senza ricordare che nelle viste economiche lo scioglimento del quesito stava appunto nel ridurre ad un minimo la percorrenza dei condotti di carico e di scarico della vasca. Vi fu chi propose di fare il bagno alla Punta erogando le acque dal Naviglio senza ricordare che le condizioni igieniche escludevano quell'alveo. Vi fu chi propose una nuova erogazione dal tronco comune ai cappuccini per condurre le acque alla loggia Amulea e scaricarle a valle degli Opifici del Prato, senza avvisare alla spesa e senza conoscere, che il breve accorciamento di condotta in confronto di quella che già si effettua pel canale dell'Olmo, dà un inconcludente guadagno sul livello d'acqua di questo canale, e che la limitata caduta di detti Opifici lascierebbe più che metà dell'altezza d'acqua, necessaria alla vasca, senza moto.

Non proseguo perchè la sarebbe lunga fino a far nausea. Ad onore dell'ingegneria cittadina però devo dire che questi nuovi progetti non sono stati avanzati da persone d'arte.

Perme ciò dimostra soltanto, che il vivo bisogno che si sentiva vedere a chi è profano molte cose possibili mentre ve ne sono assai poche e forse una soltanto. Qualche maldicente vorrebbe trovare altro motivo di questa tempesta di progetti: distrarre l'attenzione da dati punti: seminare dubbi alla scelta vorrebbe vedere anche un poco delle tre faville che hanno i cuori accesi; ma io non lo credo, e tutto al più ammetto che vi abbia in questa piccola come nelle grandi cose, influenza il vento che spira, quell'andazzo cioè poco serio che il Pasquino non ha molto volle sferzare rappresentando qualche cosa di simile ad un avvocato strategico, ad un farmacista pasticciere, ad un medico ingegnere.

E dopo tutte queste belle cose, si farà il bagno? domanda il pubblico. Ma..... Il quesito tecnico è risolto nel modo più economico pel resto ci pensi chi deve.

ATA.

Elenco dei signori giurati che dovranno prestar servizio nella II^a sessione del III^o trimestre della nostra Corte d'Assisie, che sarà aperta il giorno 2 luglio p. v.

Giurati ordinari.

1. Agostini Angelo, fu Lorenzo, fabbricatore d'organi, di Padova.
2. Carraro Giovanni, fu Antonio, agente privato, di Ponte Casale.
3. Buolo Alessandro, fu Lodovico, possidente, di Vigonza.
4. Cortelazzo Vincenzo, fu Lorenzo, possidente, di Padova.
5. Zucchetto Francesco, fu Giuseppe, possidente, di Padova.
6. Rossi Ferdinando, fu Quirino, pensionato milit., di Campo S. Martino.
7. Galvani Antonio, fu Giuseppe, commerciante, di Pontelongo.
8. Scalfi Antonio, fu Alv., commerciante di Piazzola.
9. Vivianelli Vittorio, fu Antonio, possidente, di Montagnana.
10. Sartori Giambattista, fu Paolo, affittaziere, di Conselve.
11. Simioni Antonio, fu Giovanni, chincagliere, di Cittadella.
12. Giacomini (De) Antonio, fu Valentino, possidente, di Teolo.
13. Giaretta Luciano, fu Valentino, possidente, di Villafranca.
14. Buso Giovanni, di Benvenuto, possidente, di Saccolongo.
15. Fabris dott. Giambattista, fu Giambatt., possidente, di Cittadella.
16. Trivellato Giov., fu Andrea, agente privato di Bagnoli.
17. Scotton dott. Valentino, fu Francesco, possidente di Cittadella.
18. Castellani Antonio, fu Benedetto, pizzicagnolo, di Cittadella;
19. Furlan Antonio, di Vincenzo, pizzicagnolo, di Padova.
20. Scremin Gabriele, fu Antonio, prestinaio, di Cittadella.
21. Vianelli Niccolò, fu Domenico, possidente, di Padova.
22. Turetta Leopoldo, fu Giuseppe, caffettiere, di Cittadella.
23. Antico Francesco, fu Marco, sensale, di Pantelongo.
24. Lincetto Luigi, di Pietro, possidente, di Brenelle.
25. Prosdociami Giambattista, fu Marco, possidente, di Este.
26. Sartori Ferdinando, fu Francesco, possidente, di Piove.
27. Goida Antonio, fu Alberto, oste, di Padova.
28. Squequo dott. Leonardo, fu Niccolò, possidente, di Monselice.
29. Saetta Antonio, fu Niccolò, agente privato, di Padova.
30. Bassi Francesco, fu Carlo, passidente, di Villanova.

Giurati supplenti.

1. Trombetti cav. Maurizio, di Giacomo regio pensionato.
2. Gasparotto Marco, fu Girolamo, trattore.
3. Roberti Giuseppe, fu Carlo, poss.
4. Puppato Matteo, di Lorenzo, poss.
5. Orlandi Dante, di Angelo, ing.
6. Callegari Orazio, fu Gerolamo, poss.
7. Anastasi Francesco, fu Giacomo spedizionario.
8. Varisco Giuseppe, fu Antonio capitata.
9. Bonin Franc., di Cristoforo, orefice.
10. Magarotto cav. dott. Giacomo fu Gaetano ingegnere.

N. B. Il giurato Orlandi Dante venne estratto in surrogazione del giurato Boscolo Gioachino, defunto.

Razzia. — Stamane le guardie municipali hanno fatto una buona razzia di ubbriacconi, che turbavano la pubblica quiete. Ne abbiamo visto condurre in custodia quattro o cinque: ve n'erano però degli altri che misuravano la strada barcollando a dritta e a sinistra. Si vede che il caro dei viveri, da cui è afflitta tanta povera gente, tuttavia permette ai viziosi di soddisfare, a danno delle proprie famiglie, gl'istinti brutali dell'intemperanza. Vergogna!

Teatro Concordi. — La fortuna è sempre la stessa volubile Dea anche per le compagnie, dove i cani rappresentano una parte interessante.

Ieri sera non essendo intervenute che circa ottanta persone al Teatro Concordi, la compagnia Americana pensò bene di restituire i biglietti.

Strauss. — Domani sera, 26, alle ore nove, avremo anche a Padova un Grande Concerto dato dal celebrato Strauss, in Teatro Garibaldi.

Non ne conosciamo ancora il programma; ma il solo annuncio è bastato per invogliare gli amatori della musica, i quali restano preavvisati che il concerto sarà unico.

Vigiletto d'ingresso lire 3, le prime quattro file di scanni L. 3, successive L. 2. Palchi, Primo ordine L. 30. Secondo L. 15. Pepiano L. 20.

P.S. Ecco il programma del concerto che abbiamo più tardi ricevuto:

1. THOMAS A. Ouverture dell'opera: Mignon, diretta dal signor maestro Langenbach.
2. STRAUSS GIOVANNI. Valzer: Sanguine Viennese (Wiener Blut) diretto dall'autore.
3. ERNST. Elegia per violino eseguita dal signor Felice Meyer.
4. STRAUSS GIOVANNI. Bavardage, Polka-Galop, diretta dall'autore.
5. FRANZ LISZT. Rapsodia per grande orchestra, diretta dal signor maestro Langenbach.
6. STRAUSS GIOVANNI. Valzer: Sulle rive del Danubio (An der Schönen Donau), diretto dall'autore.
7. HOCH. Solo per cornetta a Pistoni, eseguito dal signor Hoch.
8. STRAUSS GIOVANNI. Polka: Pizzicato, diretta dall'autore.
9. STRAUSS GIOVANNI. Marcia egiziana, diretta dall'autore.
10. Gavotta di Luigi XIII, diretta dal maestro Langenbach.

1^o Reggimento fanteria — Programma dei pezzi da eseguirsi stasera 25 maggio 1874 dalle ore 6 1/2 alle ore 8 pom. in Piazza Unità d'Italia.

- Marcia, Marte - Crema
- Mazurka Sogno e Follia - Gatti
- Canzone del velo Don Carlos - Verdi
- Finale III Ballo in maschera - Verdi
- Sinfonia Guglielmo Tell - Rossini
- Polka Sia pure!! - Andreoli

Versi. — La morte di Niccolò Tommaseo ha ispirato al conte Gino Cittadella la Vigodarzere un'ode, ove in versi facili e sciolti è espresso il lutto d'Italia per la morte del grande letterato. Merita di essere letta tanto più che l'Autore ne destinava il prezzo a beneficio dell'Istituto Camerini per discoli. Costa centesimi 50, ed è uscita dalla tipografia Salmina alla Minerva.

— Una buona poesia dello Zardo *In riva al mare* veniva pubblicata per le nozze Boscaro Tolomei. L'ispirazione è buona, è spontanea, e se non v'è grande novità di concetti, la forma ne è corretta e fortunata. Sulle rive del mare il poeta si sovvien del commercio, a cui quello è strada, e dove gli umani intrepidi corrono a sfidare il furor degli uragani, delle battaglie navali in cui gli uomini i lor sdegni confondono, col'ira femente dell'oceano, poi la scoperta dell'America, il progresso della navigazione, gli ospizi marini, il telegrafo transatlantico. Non posso però perdonare al mio egregio amico il concetto di questa quartina:

Con te flutto ch'assiduo
Butti alla riva, in seno alle tue stille
Quanti segreti ondeggiavano!
Ne contiene ciascuna a mille a mille.

Avrei visto più volentieri i segreti del mare fluttuare sopra un'onda, e dinanzi alla siffa che contiene mille e mille segreti, non so separarmi dall'idea, che questi appartengano all'ordine degli infusorii; c'è un errore di proporzione che lo Zardo saprà certamente correggere: la quartina è così ben riuscita dal lato dell'armonia e della forma che ne vale la pena.

Bibliografia. — *Della scienza nell'età nostra ossia dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna coltura scientifica*, per A. Messedaglia.

Questa prolusione del prof. Messedaglia all'Università di Padova, pubblicata coi tipi del Sacchetto, è la più forte e compiuta sintesi venuta alla luce sinora intorno dell'indirizzo odierno della scienza e dei suoi progressi.

Il prof. Messedaglia maneggia con eguale franchezza il calcolo infinitesimale e la economia politica, e può parlare con grande competenza d'una formula chimica al pari d'una formula sociale. Di ciò è documento questo aureo opuscolo nel quale si dà conto di tutti i progressi delle scienze con chiarezza meravigliosa e dottrina sicura. La Università secondo l'antico concetto italico e l'esempio recente della Germania rappresenta e riflette tutto il movimento scientifico; e il prof. Messedaglia nella sua prolusione fa sentire coi fatti l'intima e feconda colleganza che annoda fra loro tutte le scienze. Sono le gemme di una sola corona. Egli si propone di dimostrare la fecondità e l'importanza del metodo sperimentale, o meglio di osservazione, applicato a tutte le parti del sapere umano; e di volo, come lo acconsente la brevità dell'argomento, accenna a molti nuovi riscontri fra le scienze sociali e naturali. La lotta per la vita e la cernita naturale di Darwin hanno il loro esatto riscontro nella correnza economica; la divisione del lavoro è un fatto cosmico. Milne Edwards lo nota negli animali i quali più si perfezionano nella scala degli esseri e più con un organo speciale rispondono ad

una speciale funzione. Gli animali più rozzi adempiono con un solo organo a più funzioni, a quella stessa guisa che la bottega di un villaggio vende le cose più diverse. Ma dove si eleva la parola del prof. Messedaglia ed assume i colori del pittore e del poeta associati alla profondità del pensatore, è nella seconda parte del suo discorso, in cui dimostra che la scienza va studiata in sé e per sé, senza alcuno scopo di immediata applicazione; e, più ne è disinteressato il suo culto, meglio risponde ai fini pratici. Il lunario nautico, le grandi applicazioni della meccanica moderna sono l'effetto di formule astratte della geometria che un oscuro matematico formulò nel silenzio del suo studio. Le verità sono pazienti, e attendono l'ora in cui si concretano e il verbo si fa carne. Il Béranger canta stupendamente: *Quanto tempo un'idea vergine, solitaria, attende il suo sposo. Egli arriva infine; ed Ella si feconda per la felicità del genere umano!*

L'opuscolo del Messedaglia infonde lena e coraggio a proseguire nell'ardua via degli studi; è una parola sapiente che i giovani delle nostre Università devono raccogliere e custodire.

La sua monografia è una specie di classificazione delle scienze che ricorda quella dello Spence ed ha sul filosofo inglese il pregio di una maggiore ampiezza di studi e umanità di forme.

(Opinione)

Denaro trovato. — Sabato sera, presso al cancello della distribuzione delle lettere all'Ufficio della Posta, fu trovato un portamonete contenente poco denaro. Esso trovai depositato al nostro ufficio per consegnarlo a chi saprà provare di averlo perduto.

ERNEVEGILIO GRANZIERO

medico condotto in Trebaseleghe, di lucido intelletto e di soda dottrina arricchito, per operoso amore di patria, per cuore schietto e generoso caro a tutti, il 22 maggio corrente per cupa infermità coraggiosamente sofferta spirò.

Io che appresi a stimarlo ed amarlo sin dalla prima giovinezza non posso celare il dolore che mi recò l'annuncio della sua morte.

Povero Ermenegildo! Tu che dividesti con me tanti pericoli e mi fosti compagno nel carcere e nella emigrazione dovevi precedermi quantunque più giovane nella tomba!

Quanti sogni quante speranze con te sono svanite! Possano le meste mie parole richiamarti alla memoria di coloro che conobbero le tue virtù.

Senonchè i tuoi più cari dormono l'eterno sonno, e forse disilluso dalla vita rassegnato scendesti nel sepolcro.

Luigi Baseggio.

Ufficio dello Stato Civile di Padova

Bullettino del 23 maggio 1874
Nascite. — Maschi n. 1, femmine n. 2.
Matrimoni. — Loto Marino di Giuseppe calzolaio, celibe, con Buranello Eugenia fu Domenico, casalinga, nubile, entrambi di Padova.
Morti. — Sartori Francesco di Pietro, d'anni 15, possidente di qui.
 Cornoldi Gemma di Giacinto, di mesi 4, di Bologna.
 Andriolo Luigi fu Giovanni, d'anni 54, gastaldo, coniugato, di Poiana maggiore.

Bullettino del 24.

Nascite. — Maschi n. 2. Femmine n. 4.
Matrimoni. — Bisello Domenico fu Giuseppe, cappellaio, vedovo, con Maran Regina fu Angelo fruttivendola, vedova, entrambi di Padova.
 Quaiato Serafino fu Luigi, bracciante celibe, con Ortile Giuditta fu Giacomo, casalinga, nubile, entrambi di Chiesa-nova.
 Brusamalin Vincenzo di Giuseppe villico, celibe, con Zanetto Regina, di Bernardo, villica, nubile, entrambi di Basanello.
 Paccagnella Natale di Patrizio, muratore, celibe, con Galarzo Rosa di Marco, lavandaia, nubile, entrambi di Volta Berozzo.
Morti. — Norbiato Antonia di Luigi, d'anni 3.
 Un esposto di giorni 20.

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia 23. — Rend. it. 74.10 74.15.
 1 20 franchi 22.24 22.25.
 Milano, 23. — Rend. it. 74.35 74.40.
 1 20 franchi 22.20 22.16.
 Sete. Si ebbero contrattazioni di organziani strafilati ed in alcune greggie.
 Più languide le contrattazioni in bozzoli.
 Grani. Tendenza ad aumento.
 Lione, 22. — Sete. Affari svogliatissimi: prezzi deboli.

23. Sete. Affari stentati, con prezzi sempre deboli.
Marsiglia, 22. — Grani. Mercato fermo. 23. — Il vapore *Analyr* delle Messaggerie Marittime proveniente dal Giappone e China con 155 passeggeri, 302 balle seta, 5191 colli merci per Marsiglia: 703 balle seta 17,814 colli merci per l'Inghilterra, è partito da Porto Saï il 21 a sera diretto a Napoli e Marsiglia.

Atto di ringraziamento

Nella desolazione di una perdita troppo amara al nostro cuore non tardi a manifestarsi tutta la nostra riconoscenza ai chiarissimi professori di questo Ginnasio-Liceo, ed ai condiscipoli ed amici del defunto nostro figlio FRANCESCO che vollero esprimergli la benevolenza ed amicizia loro convogliando la salma all'ultima dimora nel giorno 23 maggio P. P.
PIETRO e MICHIELINA
coniugi Sartori

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 23 maggio 1874.
 Presidenza **BIANCHERI**.
 E convalidata l'elezione di Bertolè Viale.

Approvati a scrutinio segreto il progetto discusso ieri.
 Riprendesi la discussione sull'inefficienza degli atti non registrati.
Mantellini riferisce che la Commissione ha esaminato gli articoli da sottoporli ai formulari della minoranza, ma mantenendosi in essi il principio della inefficienza, la maggioranza non ha potuto mutare d'avviso; dovere pertanto rimettere alla minoranza la difesa del suo controprogetto.
Puccioni dà qualche spiegazione intorno ad esso.
Minghetti (ministro) lo accetta, salvo qualche disposizione per cui fa riserva. Discutesi l'art. 1° del controprogetto della minoranza, nel quale si dichiara che qualsiasi effetto civile e commerciale degli atti non registrati abbia il termine prescritto di tre mesi.
Barazzuoli ragiona in favore di questo articolo.

Laporta, Lorito, Ferrara ed altri chiedono la chiusura della discussione sopra il presente articolo.
 La Camera approva con riserva per lo svolgimento di alcuni emendamenti di **Ali Maccarani, Ara, e Castagnola**, che vengono svolti dai proponenti.
 Gli emendamenti di **Ara e Castagnola** sono accettati da **Puccioni** e da **Minghetti** (ministro). Standosi quindi per procedere alla deliberazione, **Crispi e Seismit Doda** oppongono il controprogetto della minoranza. Mentre la maggioranza abbandona il suo ufficio, essi dicono che più non esiste la Commissione, e non essere attendibile dalla Camera.

Il **Presidente, Minghetti** (ministro) e **Bonghi**, sostengono che comunque scindasi una commissione, questa esiste sempre finché la Camera abbia approvato la legge; ciò d'altronde essere conforme al regolamento e alla consuetudine della Camera.
Puccioni e Mantellini consentono in questa opinione, e danno spiegazioni circa alla discussione seguita presso la Commissione.

La Camera pertanto approva le proposte di **Ara e Castagnola** secondo le quali l'articolo 1 non è applicabile ai contratti commerciali stipulati all'estero e con stranieri.
 Quindi i deputati di sinistra chiedono l'appello nominale sul complesso dell'articolo 1.
 L'articolo 1 è approvato con 177 voti contro 161.

L'articolo 2 che applica le disposizioni dell'articolo 1 agli atti contenenti obbligazioni di somme o valori o liberazioni, se per le leggi vigenti sono soggette a registrazione, dopo obiezioni di **Majorana** ed osservazioni di **Casaretto**, a cui risponde **Minghetti** (ministro), ed ammesso un emendamento di **Castagnola** diretto a precisare meglio quali sieno tali obbligazioni, viene approvato per appello nominale domandato dai deputati di sinistra con 170 voti contro 158.
 Domani seduta straordinaria per continuare la discussione.

Seduta straordinaria.
 Continua la discussione per l'inefficienza degli atti non registrati.
 Approvati un articolo di **Cancelli**, accettato da **Minghetti** (ministro) e dal relatore, col quale si ammette che le

contro dichiarazioni contemplate all'articolo 1311 del Codice civile sieno registrate tre mesi dopo verificato l'evento pel quale sono fatte.

Gli articoli 4 5 6 relativi al termine utile di tre mesi per la registrazione delle convenzioni e scritti per affitti e subaffitti alle multe per cancellieri e funzionari amministrativi, notai, patrocinanti ed uscieri, che contravenissero alle disposizioni della presente legge, sono approvati con lievi modificazioni proposte da **Minghetti**.
 Riguardo all'articolo 7, che applica le disposizioni di questa legge anche alle tasse di bollo, sopra le cambiali e sopra i biglietti all'ordine, **Casaretto** contesta il principio dell'inefficienza rispetto ai medesimi, e circa i biglietti presenta un emendamento per escluderla.

È combattuto da **Minghetti** (ministro) e dal relatore. L'emendamento è respinto.

Sono poscia votati gli ultimi articoli, ed è ritirato però da **Minghetti** (ministro), che dichiara di farlo per tranquillare tutti, l'articolo che riguarda gli atti e i contratti anteriori alla legge presente, e in contravvenzione colla legge del 1866.

La legge avrà effetto soltanto dal giorno della sua attuazione.
 Procedesi allo scrutinio segreto: il risultato dello scrutinio è di 165 voti favorevoli e 166 contrari.
 La Camera respinge la legge.
 La seduta è subito sciolta.
 (Agenzia Stefani)

ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI
 Abbiamo da Roma una notizia, la cui gravità non può sfuggire ad alcuno.

La Camera, dopo aver approvato negli appelli nominali, benché ad una maggioranza debolissima, il passaggio alla discussione degli articoli della legge per l'inefficienza degli atti non registrati, e gli articoli stessi, ieri, nello scrutinio segreto, respinse colla maggioranza di un voto il complesso della legge.

Il dispaccio aggiunge che la seduta fu subito sciolta.
 Non si conosce a qual partito si appiglierà il ministero.

Del resto il nostro corrispondente Y da Roma era bene informato sulla situazione, il cui scioglimento veniva quasi preconizzato dall'*Opinione* con queste parole, scritte subito dopo il voto pel passaggio alla discussione degli articoli:
 «La vittoria del ministero non fu conseguita ieri che a prezzo di molte fatiche, di importanti concessioni e di abnegazione grande e benemerita. E qual vittoria! Undici voti di maggioranza. Sei deputati, fra molti esitanti, che avessero votato per le conclusioni della Commissione anziché contro avrebbero mutata la vittoria in sconfitta.»

È una posizione parlamentare che non potrebbe durare lungamente senza togliere ogni vigoria e prestigio al governo.

L'*Economista d'Italia* annuncia che il giorno 15 corr. fu stipulata a Parigi una convenzione postale supplementare fra l'Italia e la Francia. Con essa si regola sopra basi più equie la materia di transito in pieghi chiusi.

La convenzione riduce a 15 lire per ogni chilogramma le lettere scambiate fra l'Italia e l'Inghilterra, e a 10 lire quelle scambiate col Belgio.
 È probabile che in seguito a queste concessioni le amministrazioni postali d'Italia e d'Inghilterra indurarsi a ripigliare la via di Francia per carreggi tra i due paesi.

Abbiamo per dispaccio da Foggia 24: **Stamatina** ebbe luogo la premiazione degli animali esposti coll' intervento delle Autorità e di una grandissima folla.

Il presidente **Scillitani** conferì i diplomi.
 Si distinsero le razze equine ed ovine di Foggia, le bovine di Ancona e di Lecce, e gli animali del principe di San Severo.
 Stamane incominciaronsi gli esperimenti degli strumenti agrari.
 Grande quantità di forestieri.
 Il palazzo dell'Esposizione è sempre affollatissimo.

Corriere della sera

25 maggio
 NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 23 maggio.

Y) La discussione degli articoli per la legge sulla nullità degli atti non registrati, continua alla Camera con alacrità; però malgrado le modificazioni che s'introducono nella legge siano molto importanti, l'interesse che destano è più relativo che assoluto. L'ansietà del pubblico principierà a ridestarsi alla votazione della legge; cosa che accadrà solamente lunedì o martedì.

Intanto che la Camera discute, diamo un'occhiata alla relazione del Senatore **Vacca** sul progetto di legge relativo all'ordinamento dei Giurati. Vi dissi che questa relazione era stata pubblicata ma non ve ne dissi alcun che. Vi dirò oggi che essa introduce diverse modificazioni in quel progetto di legge che la Camera ha già approvato col suo voto; modificazioni tanto più importanti, inquantochè il Senato non mancherà di adottarle.

L'età durante la quale un cittadino può esser chiamato a disimpegnare l'ufficio di Giurato è stabilita in 63 anni, mentre la Camera lo aveva fissato in 50. È data facoltà al presidente del Tribunale Civile o al Pretore che debbono presiedere le Giunte per la revisione delle liste dei Giurati, di farsi rappresentare in caso di legittimo impedimento, mentre la Camera non aveva ammessa tale facoltà; è fatto diritto al Pubblico Ministero e all'accusato di rifiutare fino al numero di otto i Giurati; ma questo man mano che il loro nome viene estratto dall'urna anziché ad estrazione quasi compiuta com'era prima prescritto.

In ultimo tolo l'obbligo fatto colla legge approvata dalla Camera, al Giurato di denunziare le persone che hanno cercato corromperlo, ed aggravata invece severamente la pena in quei casi in cui questi tentativi di corruzione potranno venire scoperti.

Come vedete, queste modificazioni sono tali da migliorare molto la legge.

Il **Saint-Bon** è tornato ad insistere che vuole discussa la sua legge sulla vendita delle navi e l'onorevole **Minghetti** ha dovuto promettergli che essa sarà una delle prime messe all'ordine del giorno subito dopo i provvedimenti finanziari.

Il nostro Consiglio Comunale sarà convocato lunedì o martedì per discutere sui lavori del Tevere. Verrà definitivamente proposta la costruzione di un canale emissario che devii le acque del Tevere e le scarichi in mare a due miglia di distanza circa dalla foce attuale. Speriamo che questa volta si faccia sul serio.

NOSTRO DISPACCIO PARTICOLARE

Roma, 25 ore 11 3/4,

Il Re temporeggia a risolversi circa la crisi.

Il Ministero rimarrà precariamente al suo posto.

Proporrà altri provvedimenti.

Altro dispaccio dell'Agenzia Stefani

Roma, 25, ore 2 1/4 pom.

«Dopo il voto della Camera di ieri, il Ministero, presi gli ordini da S. M. il Re, decise di rimanere al suo posto.
 La Camera sarà avvisata di discutere i bilanci e le leggi più urgenti pel regolare andamento dell'amministrazione; poi sarà probabilmente prorogata.»

Altre informazioni particolari ci assicurano che il Ministero acconsente di rimanere temporaneamente al suo posto solo per non accrescere, in quanto da esso dipende, le difficoltà di una crisi precipitata, e per non aggravarla

interrompendo l'ordinario corso degli affari.

Sappiamo che di questo atto di patriottismo è tenuto gran conto nei circoli politici al gabinetto dimissionario.

Estratto dei giornali esteri

Leggesi nell'*Ordre*:

Alcuni giornali hanno messo in giro la voce che il Principe imperiale, classificato per il *ventisettesimo* nella sua promozione, sarebbe stato rifiutato negli esami di licenza.

Ci contentiamo di stabilire i fatti.

Il principe non ebbe a subire alcun esame dal mese di febbraio ultimo in poi, epoca nella quale fu ammesso a passare dalla terza alla quarta classe. Subirà un nuovo esame in luglio per essere ammesso dalla classe quarta alla quinta. Finalmente, l'esame di licenza non può aver luogo per lui prima del mese di febbraio del 1875.

Così cade da sé quella ridicola calunnia colli apparenze di esattezza onde fu data.

Il *Constitutionnel* si rallegra, un po' troppo presto ci pare, della composizione del nuovo gabinetto.

«Lo volevamo, dice, omogeneo, ed è impossibile esserlo di più: lo desideravamo conservatore: e lo è in tutta la forza della parola.

«La scelta del generale **Cissey** come vice-presidente del Consiglio accentua pure in modo assai netto il carattere risolutamente conservatore del nuovo gabinetto.

«La presenza di un soldato alla testa del ministero è una nuova garanzia d'ordine e di sicurezza, che accogliamo con sommo favore.

«I radicali e i Thieristi ne sono malcontenti: questi ultimi soprattutto perché non vi fu ammesso **Waddington**.»

S'ignoravano fin qui le intenzioni del governo inglese per ciò che riguarda **Rocheport** e gli altri condannati evasi dalla Nuova Caledonia. Si assicura oggidì che il conte **Derby** ha dato istruzioni per essere informato del contegno di cotesti rifugiati e li fece avvertire che non sarebbe loro permesso di sbarcare in Inghilterra né di soggiornarvi.

La *Nord. Allg. Zeit.* scrive in data del 23 corrente:

«Il principe cancelliere dell'Impero come si vocifera non lascerà neppure domani Berlino; la partenza di S. A. sarà differita.

Rispetto alla scelta d'un luogo di bagni, dove il principe debba fare una cura, venne respinto affatto **Kissingen**, invece sembra che sarà scelto **Gastein**.

Ernesto Rossi la sera del 22 corr. ha dato la sua ultima rappresentazione a Berlino coll'*Otello*, e poi è partito per Dresda, ove era atteso da parecchi giorni.

Telegrammi

Madrid, 21.
 I Carlismi hanno distrutto il telegrafo fra Castro-Urdiales e Portogalete.

Santander, 21.
 In seguito all'attacco di **Romales** si teme l'invasione della provincia di Santander da parte dei Carlismi. Si prendono misure per respingerli.

Parigi, 23 maggio.
 Il programma del nuovo ministero clericale militare consisterà nella dilazione di tutte le questioni politiche fino alla sessione di novembre. Se **Mac Mahon** non riesce con questa combinazione vuol formare un gabinetto bonapartista. Buffet fu il consigliere di **Mac Mahon**.

Pietroburgo, 22.
 La *Fortnightly Review* dice che la potenza russa triplicò da una generazione in qua, ch'essa vuol estendere i suoi confini all'infinito: non essere impossibile, che, ausiliare la Germania, essa entri a Stambul. Il *Viedorost* di Pietroburgo, giornale semi-uffiziale risponde:

Esistono bensì buone relazioni colla Germania, ma se la Russia volesse afforzare la sua potenza sul Danubio e sui Dardanelli, ella non troverebbe l'appoggio germanico. Il suo appoggio e perfino la sua neutralità dovrebbe essere comperato assai caro, ea prezzo di concessioni che toccherebbero sostanzialmente la signoria russa sul mar Baltico. Il possesso di Costantinopoli non potrebbe essere pagato con Praga o con Vienna.
 Berlino, 23.

Corrono voci diverse sul conto della partenza differita di **Bismarck**. La *Gazzetta Crociata* dice che motivo dell'indugio non è un peggioramento nella salute, ma l'intenzione di attendere l'imperatore. Ma nel fatto negli ultimi giorni si svilupparono al principe dei dolori alla nuca che determinarono i medici a disuaderlo dalla partenza.

La stessa Gazzetta ha in capo al giornale un parallelo fra la sconfitta della Prussia nel 1806 a mezzo di Napoleone I° e la sua presente sconfitta del 1874 a motivo delle vittorie liberali.

Parigi, 23.
 Il nuovo ministero disgustò tutti i partiti. La discussione delle questioni politiche sarà coattivamente differita alla sessione di Novembre.

Nell'ultima conversazione che **Audifret** ebbe con **Mac Mahon** quest'ultimo ha espresso il suo rincrescimento che il centro destro si è mostrato altrettanto ambizioso che impotente. Dopo ciò **Mac Mahon** ha personalmente assunto la ricostituzione del Ministero.

Ultimi dispacci

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 25. — Elezione nella Nièvre. Si conosce il risultato soltanto di 12 Cantoni sopra 25. **Bourgoing**, bonapartista ebbe 19,201 voti; **Gudin** repubblicano 18059; **Pazzis** legitimista, 2115.

Thiers ricevendo i delegati del dipartimento della Gironda disse: «L'Assemblea, non potendo più dare una maggioranza non ha più il mezzo di governare. Spero che comprenderà la necessità di prendere il paese come arbitro supremo dei nostri destini.»

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 25 maggio

Roma, 25, ore 3 20 p.
 Il presidente del Consiglio annunzia che il Ministero, dopo il voto di ieri presentò le sue dimissioni a S. M. il Re, che non credette di accettarle e lo pregò di rimanere in ufficio.

Il ministero, dal canto suo, riservandosi di proporre quegli altri provvedimenti, che stimerà più acconci a surrogare il provvedimento ieri rigettato, prega la Camera a proseguire nella discussione dei bilanci definitivi dell'anno corrente, e a discutere pure i progetti di legge necessari alla pubblica amministrazione.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	23	25
Rendita italiana	71 95/100	71 55/100
Oro	22 43	22 25
Londra tre mesi	27 70	27 60
Francia	111 40	110 77
Prestito nazionale	63 50	63 00
Obbl. regia tabacchi.	—	—
Azioni	881 1/2	987 1/2
Banca nazionale	21 48 1/2	21 24 1/2
Azioni meridionali	390 1/2	479 —
Obbl. meridionali	213 —	312 f.m.
Credito mobiliare	842 1/2	825 f.m.
Banca Toscana	1462 —	1450 —
Banca generale	—	—
Banca Italo german.	238 —	238 —
Rendita ital. god. da 1 gen.	incert	73 90

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO				
VENEZIA	17.	47.	67.	60.
FIRENZE	45.	85.	42.	65.
NAPOLI	66.	23.	72.	29.
MILANO	70.	21.	72.	17.
BARI	73.	16.	71.	43.
PALERMO	7.	13.	86.	72.
ROMA	90.	78.	29.	49.
TORINO	4.	42.	16.	29.

Barolameo Maschin, ger. resp.

GIUNTA MUNICIPALE DI PADOVA

AVVISO

Presi gli opportuni concerti colla Commissione preposta alle corse de' cavalli solite a darsi in questa città, si rende pubblico che esse avranno luogo nei giorni 12, 14, 15, 19 luglio pross. vent. nella Piazza Vittorio Emanuele II.

I cavalli ammessi alle corse prenderanno parte nelle batterie dietro estrazione a sorte. Ciascuna corsa conterà di tre giri.

I cavalli di ciascuna batteria, che giungeranno primi alla meta, dovranno assoggettarsi alla corsa di decisione dietro le norme speciali indicate qui appresso:

Nel giorno di domenica 12 luglio Corsa dei Sedioli

Il numero dei Sedioli ammessi a questa corsa, non potrà oltrepassare quello di 12, né essere minore a quello di 9, divisi in tre batterie, con cavalli di qualunque razza e provenienza. I cavalli vincitori in ciascuna batteria eseguiranno la corsa di decisione, in seguito alla quale riceveranno, oltre alla bandiera,

il primo un premio di L. 500, il secondo uno di L. 500, il terzo uno di L. 400.

Nel giorno di Martedì 14 Luglio CORSA DEI FANTINI

Il numero dei Fantini non potrà essere maggiore di 18, né minore di 9 e verranno ripartiti in tre batterie. Ove si sia raggiunto il numero di 13, i due cavalli che in ciascuna batteria arriveranno primi alla meta, dovranno prender parte alla corsa di decisione. Tanto nell'uno che nell'altro caso i tre, che in questo caso resteranno vincitori, avranno oltre alla bandiera,

il primo un premio di L. 1000, il secondo uno di L. 600, il terzo uno di L. 400.

Nel giorno di mercoledì 15 luglio Corsa dei Sedioli con cavalli nati ed allevati in Italia

In questa corsa possono essere ammessi fino a 16 sedioli, nel qual caso saranno divisi in quattro batterie.

Se il numero degli iscritti fosse per eccedere quello di 16, saranno preferiti quelli i quali avessero preso parte nella prima corsa dei sedioli e non avessero nessun motivo di esclusione.

I cavalli vincitori in ciascuna batteria eseguiranno la corsa di decisione, in seguito alla quale riceveranno, oltre alla bandiera,

il primo un premio di L. 800, il secondo uno di L. 500, il terzo uno di L. 400.

Sono poi disposti due premi, il primo di una MEDAGLIA D'ORO, ed il secondo d'una d'ARGENTO, da consegnarsi ai proprietari di quei cavalli, che non avendo sup. rata l'età d'anni 6, primi arriveranno alla meta nella corsa di decisione.

Nel giorno di domenica 19 luglio Corsa delle Bighe

Il numero delle Bighe non potrà eccedere quello di 9, ripartite in tre eguali batterie. Non entrerà nella corsa di decisione che quella Biga la quale giungerà prima alla meta nella corsa della sua batteria. Le tre Bighe ammesse alla corsa di decisione avranno oltre alla bandiera,

la prima un premio di L. 1500, la seconda uno di L. 800, la terza uno di L. 500.

Avvertenze

I cavalli non saranno accettati se non dietro esame e giudizio della Commissione a ciò stabilita, che avrà il suo ufficio in Piazza Vittorio Emanuele nelle Loggia Annulea. Essendo questa autorizzata a sottoporli a prova, i concorrenti dovranno iscriversi presso la stessa otto giorni innanzi e poi presentarglieli quattro giorni prima dello spettacolo.

Nella corsa seconda dei Sedioli, saranno esclusi i cavalli che fossero rimasti vincitori d'un premio nella prima.

I cavalli vincitori dei primi nella prima corsa dei Sedioli, saranno obbligati correre in una sola batteria nell'intermezzo o della corsa delle Bighe, o di quella seconda dei Sedioli, secondo che verrà prescritto dall'apposita Commissione che dirige tali spettacoli.

Il primo che arriverà alla meta, avrà una bandiera d'onore.

Le iscrizioni e le corse sono regolate da discipline speciali, che dovranno essere considerate come appendici al presente avviso. Sarà quindi obbligo tanto dei proprietari dei cavalli, che dei guidatori, di prenderne conoscenza ed assoggettarvisi ponendo ad esse la loro firma all'atto dell'iscrizione, dal qual momento s'intenderà assunta ed accettata la responsabilità relativa.

Le corse dei Fantini e delle Bighe avranno principio alle ore 6 1/2 pom., quelle dei Sedioli alle ore 6.

Padova, 14 aprile 1874.

Il Sindaco PICCOLI

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE di Padova

AVVISO DI REINCANTO

Essendo stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del Ventesimo sui prezzi, cui nell'incanto del 16 maggio

andante, e come da avviso al Pubblico, in data 16 stesso, N. 11 d'ordine, venne deliberato provvisoriamente l'Appalto per la provvista di:

Quantità 500 Frumento Nazionale, e Quantità 300 Frumento Estero per il Panificio militare di Udine.

Si notifica che a termini dell'art. 99 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 settembre 1870, N. 5882, si presenterà a di 29 maggio volgente, alle ore UNA pom. presso la Direzione suddetta, (Borgo Rogati al Civ. N. 2229) e innanzi al signor Direttore, al Raincanto, il detto Appalto, mediante partiti segreti sui prezzi residuali infrazzificati.

Table with columns: DESIGNAZIONE, GRAFO DA PROVEDERSI, QUANTITÀ, PREZZO, SOMMA, RATE, and other details regarding the flour procurement contract.

Le offerte non suggellate e condizionate saranno respinte.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentarsi i loro partiti suggellati a tutti gli Uffici di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare.

Le spese tutte degli incartate dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di cancelleria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'incanto o siano corrodati della ricorrenza dell'effettuato deposito provvisorio.

Padova, 23 Maggio 1874 Per detta Direzione Il Capitano Commissario PEYRON

COMUNE DI PADOVA

AVVISO D'ASTA

Nella Residenza Municipale nel giorno 2 Giugno p. v. alle ore 10 antimeridiane precise si terrà un'Asta pubblica col sistema della candela vergine per la vendita al miglior offerente degli stabili in Via Ponte Altinate ai civici numeri 3330, 3331, 3331 A, 3331 B, 3331 C, 3331 D e 3332 marcati in Mappa coi numeri 2985-2986.

L'Asta sarà aperta sul prezzo di L. 20,000, l'offerente nel caso che rimanesse deliberatario dovrà obbligarsi a tutti i patti portati dal Capitolato speciale annesso al progetto di vendita, fra i quali:

A) il pagamento del prezzo entro giorni otto dalla delibera definitiva, cioè all'atto della stipulazione del Contratto;

B) la demolizione di quella parte degli stabili, la di cui area a senso del piano regolatore proposto deve essere incorporata nelle pubbliche vie Altinate e S. Bernardino colla consegna dell'area stessa libera ed a disposizione del Comune entro 30 giorni dal dì del Contratto;

C) la ricostruzione entro un anno del prospetto in ritiro sulla linea fissata dal piano regolatore suddetto.

Chi volesse aspirare all'acquisto dovrà prima dell'offerta presentare il deposito cauzionale fissato in L. 3000, il quale non sarà restituito al deliberatario se non quando avrà adempiuto a tutte le condizioni portate dal Capitolato.

Il termine per fatali viene ristretto a giorni 10 (dieci) e quindi va a scadere col mezzodì del giorno 12 Giugno prossimo venturo.

La descrizione dello stabile, i tipi dimostranti il ritiro ed il capitolato possono essere esaminati dagli aspiranti presso la Div. II in ogni giorno non festivo nelle ore d'Ufficio.

Padova, 19 Maggio 1874.

Per il SINDACO

L'Assessore delegato

2 339

Da Zara

Trebbiatrici a mano

della rinomata fabbrica Heinrich Lanz di Mannheim premiati all'Esposizione Mondiale DI VIENNA 1873 colla Medaglia del Progresso UNICA concessa per macchine di questo genere.

Rappresentanza e Deposito presso l'Ingegnere GUGLIELMO JANSSEN MILANO - Foro Bonaparte Num. 50.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA 25 maggio

A mezzodì vero di Padova Tempo med. di Padova ore 11 m. 56 s. 38 3 Tempo med. di Roma ore 11 m. 59 s. 5 4 Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with columns: 23 maggio, Ore 9 ant., Ore 3 p., Ore 9 s. and rows for Barom., Termomet., Vap. acq., Umidità relativa, Dir. e for. del vento, Stato del cielo.

Dal mezzodì del 23 ai mezzodì del 24 Temperatura massima = + 20,4 minima = + 13,7

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 p. del 23 alle 9 a. del 24 mill. 4,6

MONTANARI prof. A.

CREDITO POPOLARE Padova 1874, in 12° - L. 1.50

SOCIETA' ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE RESIDENTE IN MILANO AVVISO

Il Consiglio di Amministrazione della Società unitamente all'apposita Commissione nominata dall'Assemblea Generale del Socj del giorno 14 Dicembre p. p., all'appoggio dell'Art. 11 dello Statuto, ed in relazione allo speciale loro mandato, hanno stabilito la Tariffa che più sotto si trascrive, ed in base alla quale sono aperte le operazioni per l'Esercizio 1874.

Dopo due annate oltremodo disastrose, quali sono quelle del 1872 e 1873, la Società e per Essa la sua Rappresentanza, ha sentito la necessità di studiare ed introdurre nella Tariffa alcune riforme richieste dal bisogno di stabilire la più equa proporzione fra i premi ed i rischi intrinseci, non solo dei prodotti, ma anche dei territori, i quali perciò SONO DIVISI IN TRE DIVERSE ZONE, adottando eziandio alcuni speciali provvedimenti, per l'assicurazione di quei prodotti che, attesa le particolari loro condizioni, presentano elementi di maggiori passività.

Chiunque lo desidera, potrà dalla Direzione, o dagli Agenti della Società avere notizie del riparto delle tre zone e delle Tariffe loro rispettivamente applicate, non che delle cautele deliberate per l'assicurazione dell'Uva, a garanzia degli interessi dei Socj e della Società.

Nel continuo e sempre crescente ripetersi di disastri, il bisogno dell'Assicurazione contro i danni della Grandine è ormai generalizzato nella classe dei proprietari e coltivatori, i quali pur sentono, che l'associazione per mezzo della Mutualità, quando sia consolidata e resa potente da un vasto concorso di valori sparsi sopra estesi territori, può, nell'alternativa delle tristi e delle fortunate vicende, offrire coi minori sacrificj le maggiori garanzie materiali.

Perciò non si dubita che la Società continuerà anche in quest'anno ad accrescere il numero dei propri Socj, per rendere così più efficace e benefica la sua azione, ed offrire all'agricoltura i maggiori elementi di sicurezza contro il temuto flagello della grandine.

Le Assicurazioni si ricevono, tanto dalla Direzione, quanto dalle Agenzie e Sub-Agenzie della Società, specialmente autorizzate nei varj Capi Luoghi di Provincia e di Mandamento.

Milano, 14 Marzo 1874.

p. il Consiglio d'Amministrazione

LITTA MODIGNANI nob. ALFONSO, Presidente

Il Direttore CARDANI Ing. Cav. FRANCESCO Il Segretario MASSARA Cav. FEDELE

TARIFFA 1874

dei Premj da pagarsi per l'assicurazione per ogni Lire 100 di valore assicurato

Table with columns: PRODOTTI ASSICURABILI, Premio (I. ZONA, II. ZONA, III. ZONA) and rows for various agricultural products like Melica da scopa, Miglio, Ravettone, Lino, Foglia gelsi, Frumento, Segale, Orzo, Grano turco e Melgottino, Riso, Lupini, Bacche d'alloro, Ricino, Agrumi, Legumi, Spelta, Canape, Tabacco, Ulive, Uva.

La Tassa Notifica, bollo ed imposte è fissata in Cent. 63 per ogni Lire 1000 di valore assicurato. Per i contratti nuovi o rinnovati, non sorpassanti le Lire 1000 di valore assicurato, la Tassa è fissa in Lire 3. - Per l'Uva veggansi le condizioni speciali segnate nel frontispizio della Notifica.

L'Agenzia per PADOVA è rappresentata dal Sig. LUIGI CRESCINI, Via Municipio, 8-237

STABILIMENTI TERMALI OROLOGIO B. PODOSCHINI IN (Provincia di Padova) ABANO (Provincia di Padova) Rivolgarsi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di acque e fanghi termali, ed anche dopo per villeggiarvi. 3-318

Occasione favorevole PER ANNOBIGLIARE Collegi, Alberghi, Ospedali, Stabilimenti e privati LETTI DI FERRO completi veniciati a fuoco uso ebano con elastici e materassi di crine vegetale, sistema Volontè, privilegiati dal R. Governo; posti franchi d'ogni spesa e d'imballaggio alla Stazione di Milano per sole Lire 55 - caduno I detti Letti si possono dare a si tenue prezzo essendo fabbricati dagli orfani addetti allo Stabilimento nell'Orfanotrofio maschile di Milano di G. VOLONTÈ con deposito nella Grande Esposizione Permanente di Milano. DIRIGERE le commissioni coll'ammontare in lettera raccomandata o vaglia al Rappresentante esclusivo per la vendita 6 261 Mangoni Achille, via Bigli, 16, Milano. Padova, 1874. Prem. Tip. Sacchetto